

LO CHIEDE ARCI CACCIA UMBRIA

Per la caccia al cinghiale inserire la girata

Caccia al cinghiale? Braccata, singolo, ma anche girata. È quest'ultima la proposta più significativa tra quelle inviate da Emanuele Bennati, presidente dell'Archi Caccia dell'Umbria al Servizio Politiche faunistiche e servizi imprese della Regione Umbria che ha intrapreso la strada della modifica del regolamento di caccia al cinghiale – come informa una nota di Archi Caccia – Dettagliata da parte dell'Archi Caccia Umbra la proposta della girata: dalla definizione di un registro dei gruppi presso ciascun Atc alle modalità e ai periodi di iscrizione (15 aprile/30 maggio), dalla definizione del numero minimo e massimo per ciascun gruppo (da tre a sei cacciatori con possibilità di ospitare due cacciatori purché abilitati e nel rispetto del tetto massimo) al contributo economico stabilito dall'Atc, dalla scelta del comprensorio alle distanze di attività tra i diversi gruppi, dall'utilizzo di un solo cane limiere all'ampiezza massima di tre ettari (tabellata) nella quale svolgere la girata e nei giorni previsti dal calendario venatorio, dalle norme di sicurezza (giacche alta visibilità, tabelle e distintivi, utilizzo radio) all'esclusività di iscrizione ad un solo gruppo. Le proposte dell'Archi Caccia intervengono anche sulla caccia al cinghiale effettuata in forma individuale.

In questo caso per l'Archi Caccia dell'Umbria può essere effettuata solo all'aspetto, con canna rigata munita di ottica di puntamento ed esclusivamente nel territorio a caccia programmata non settorializzata. Misure particolare sono previste per l'utilizzo dell'arco. L'Archi Caccia dell'Umbria ha richiesto la possibilità che gli Atc possano avere un margine di flessibilità rispetto alla perentorietà del numero minimo di partecipanti (venti) ai gruppi della caccia in braccata poiché la diminuzione del numero dei cacciatori ed il conseguente calo degli interventi in braccata potrebbe determinare problematiche di carattere gestionale. Di contro l'accorpamento di due o più squa-

dre determinerebbe un notevole aumento di terreno assegnato penalizzando di fatto la gestione.

L'Archi Caccia ha avanzato pure una rimodulazione dei punteggi da assegnare alle squadre che operano in braccata tali da evidenziare la qualità degli interventi anche ai fini di una valorizzazione nell'assegnazione di gruppi di settori.

Infine per l'Archi Caccia dell'Umbria appare eccessivamente limitante la previsione del calendario venatorio che prevede l'esclusività nella giornata venatoria per la caccia al cinghiale con particolare riferimento alla caccia in forma singola che come tutti sanno è da considerarsi "caccia crepuscolare".

A LUCCA CORSO DI ABILITAZIONE alla battuta in squadra

La Federcaccia provinciale di Lucca informa che nei giorni mercoledì 9 aprile e venerdì 11 aprile alle ore 21 presso la sede di Viale C. Castracani n. 94, Lucca (tel. 0583/496423 ore di ufficio), si terrà il corso di abilitazione alla caccia al cinghiale in battuta con la squadra. La sezione ricorda che per il rilascio dell'attestato è indispensabile la

presenza nelle due date. I partecipanti al corso dovranno presentarsi con la carta di identità, il porto d'armi e n.1 marca da bollo da € 16,00 da apporre sulla domanda di iscrizione al registro provinciale. La medesima verrà inoltrata dall'ufficio al protocollo dell'Amministrazione Provinciale.



SOGGIA MANGIMI, TRADIZIONE, COMPETENZA E CHIARI VALORI

Solo chi ha una storia importante alle spalle, oltre trent'anni, chi ha maturato una grande esperienza nel settore dei mangimi ed ha ancora una grande passione nel proprio lavoro è in grado di creare una linea innovativa in questo settore. Dopo una minuziosa ricerca di tecnici evoluti e puntigliosi test effettuati con l'ausilio di esperti ornitologi, allevatori e cacciatori la SOGGIA MANGIMI è orgogliosa di proporre al mercato questa nuova linea di alimentazione differenziata per uccelli da richiamo. Prodotti assolutamente innovativi, frutto dell'autorevolezza acquisita grazie alla coscienza di un marchio per il quale la qualità è tutto. Studiata e collaudata per garantire un apporto bilanciato di tutti i componenti nutrizionali indispensabili al benessere dell'animale a seconda della fase fisiologica. Qualità e sicurezza delle materie prime e del processo produttivo costantemente monitorati da un'equipe di tecnici che si avvale di un attrezzato laboratorio interno. Certificazione CSQA con attestazioni di sistema UNI ENI ISO9001:2008 con certezza di rintracciabilità UNI 11020:20 a garanzia della produzione SOGGIA. Produzione esclusivamente VEGETALE e NO OGM assicurata da autorevoli controlli e certificazioni.



SOGGIA
mangimi

Soggia Mangimi s.r.l.
via Vigna, 110 - 35020 Arzergrande PD Tel. 049 5800026 - Fax 049 9720252
info@soggiamangimi.com - www.soggiamangimi.com